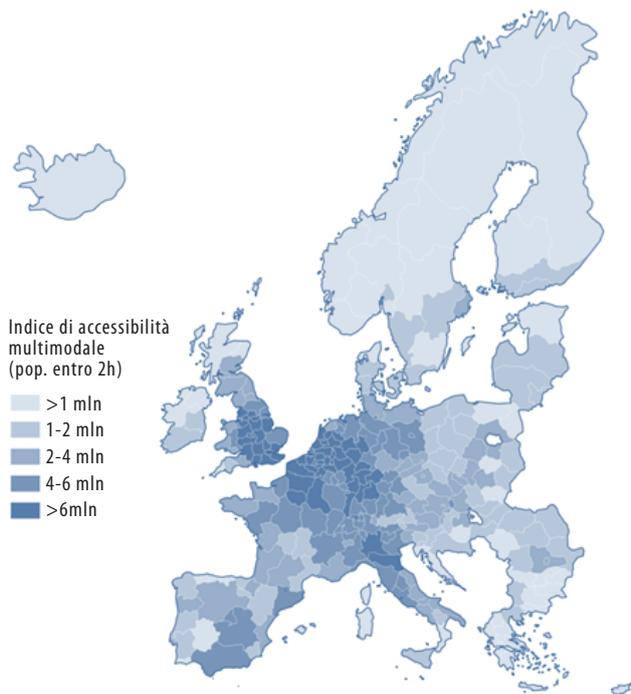


Accessibilità materiale e digitale in Toscana

La spinta alla digitalizzazione dei servizi che ha tratto impulso dal periodo di lockdown imposto dall'emergenza COVID-19 ha riportato all'attenzione del dibattito pubblico il tema dell'accessibilità digitale. Se infatti da un lato è piuttosto comune mettere in relazione il grado di sviluppo territoriale con il livello di accessibilità materiale garantito da un efficiente sistema di trasporto, è più recente l'ottica che vede nell'accessibilità ai servizi digitali uno degli elementi necessari a garantire equo accesso alle opportunità di sviluppo.

Nel confronto con le regioni europee, la Toscana si colloca infatti nel secondo quintile per quanto riguarda l'indice di accessibilità fisica, misurato dalla popolazione raggiungibile entro un'isocrona di due ore (Figura 1), evidenziando valori in linea con le regioni dell'Europa economicamente più sviluppata, mentre scivola nel terzo se si guarda invece al grado di penetrazione delle infrastrutture digitali presso la popolazione (% di famiglie con accesso alla banda larga, Figura 2), che mostra un ritardo in particolare verso le regioni fortemente digitalizzate dell'Europa del Nord.

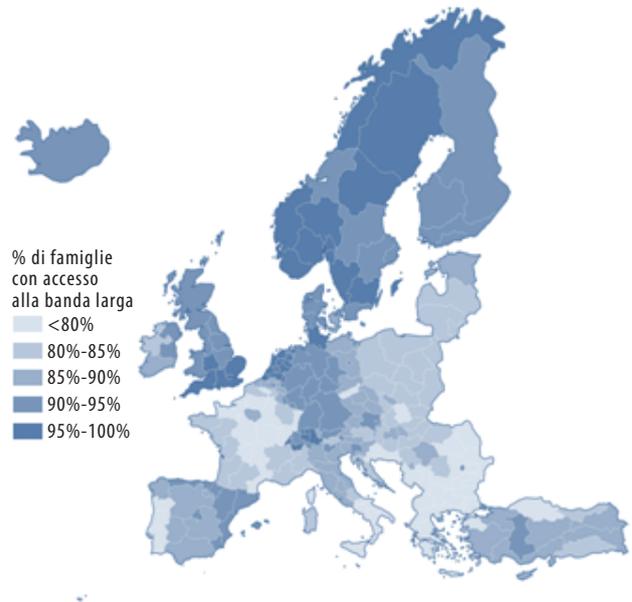
Figura 1
INDICE DI ACCESSIBILITÀ MULTIMODALE NELLE REGIONI EUROPEE



Fonte: ESPON, 2014

Se però approfondiamo l'analisi utilizzando una grana territoriale più fine, osserviamo che la Toscana presenta una elevata eterogeneità territoriale su entrambi i fronti. Se l'accessibilità infrastrutturale (misurata sui tempi di accesso ai poli urbani principali sia su strada che con il mezzo pubblico) tende a seguire un gradiente abbastanza continuo dall'area centrale verso le aree montane e della Toscana del sud (Figura 3), l'accessibilità digitale segue un pattern meno monotono, sebbene non del tutto dissimile in termini di prossimità ai centri urbani (Figura 4). Nonostante la centralità della Toscana, attraversata dalla principale dorsale di collegamento infrastrutturale stradale e ferroviaria, una parte della regione risulta ancora veramente poco connessa (tempo di accesso maggiore di 2 ore) anche al proprio capoluogo regionale; in questa area risiede oggi quasi il 10 % della popolazione.

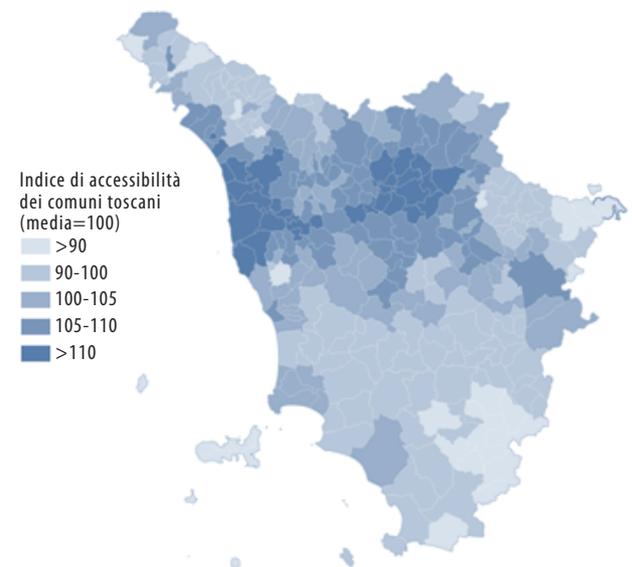
Figura 2
PENETRAZIONE DELLA BANDA LARGA NELLE REGIONI EUROPEE



Fonte: EUROSTAT, 2019

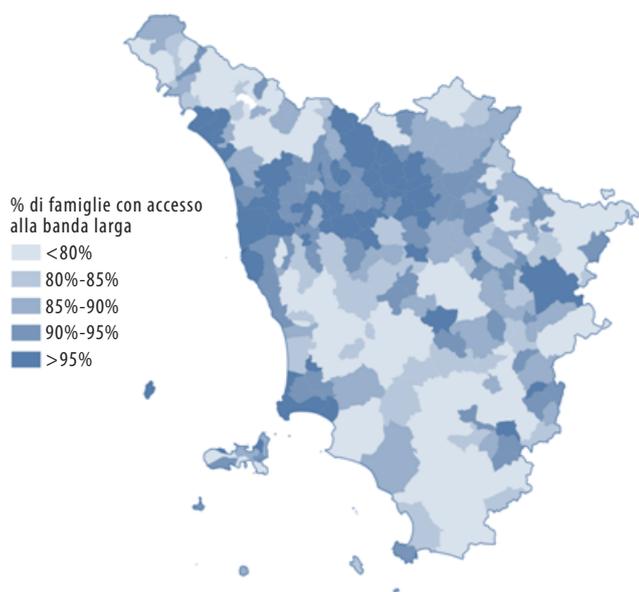
La densità di popolazione gioca certamente un ruolo nel determinare sia la componente materiale che quella immateriale, ma l'accessibilità digitale presenta un potenziale di penetrazione anche nelle aree marginali più agevole e a minor costo, andando quindi parzialmente a compensare la perifericità di cui soffrono alcune aree della Toscana. La crescente importanza della connettività digitale, come l'esperienza del *lockdown* ha evidenziato, è destinata da un lato, a determinare una nuova forma di disparità dei servizi per famiglie e imprese ma, d'altro canto, un diffuso adeguamento della rete può rappresentare una opportunità di riequilibrio territoriale aumentando la vivibilità delle aree interne.

Figura 3
INDICE DI ACCESSIBILITÀ TERRESTRE (STRADA+TPL) NEI COMUNI TOSCANI



Fonte: elaborazioni IRPET su dati Regione Toscana e Google, 2018

Figura 4
PENETRAZIONE DELLA BANDA LARGA NEI COMUNI TOSCANI



Fonte: AGCOM, 2018

Riconoscimenti

Gli autori di questo numero sono:

Claudia Ferretti, Giuseppe Francesco Gori, Patrizia Lattarulo e Leonardo Piccini
(IRPET)

Federalismo in Toscana

Redazione

IRPET:

Claudia Ferretti (Responsabile)
e Patrizia Lattarulo

Regione Toscana:

Luigi Idili, Giovanni Morandini
e Agnese Parrini

Sede di redazione

IRPET:

Villa La Quietè alle Montalve - Via Pietro Dazzi, 1 - 50141 FIRENZE
Tel. 055/459111 - Fax 055/4591240 - e-mail: redazione@irpet.it